

E al Civiform superata la crisi: via ai corsi

Da stamattina si torna sui banchi, mentre la cucina didattica non sarà sistemata fino a lunedì



I vigili del fuoco durante un intervento per il maltempo

► CIVIDALE.

Corsa contro il tempo, al Civiform di Cividale, per garantire una (quasi) regolare apertura dell'anno scolastico, al via oggi. I pesantissimi danni subiti dalla struttura in conseguenza del nubifragio di lunedì avevano messo seriamente in dubbio la puntuale ripartenza delle lezioni nel settore ristorazione, ma gli sforzi di dirigenza e personale hanno sortito esito positivo: da stamattina, dunque, anche gli allievi del corso di cucina torneranno sui banchi. Sui banchi, vale la pena ripeterlo, e non ai fornelli:

fino a lunedì, infatti, la cucina didattica non sarà utilizzabile, perché l'acqua riversatasi in un locale seminterrato ha deteriorato un impianto di trattamento dell'aria indispensabile per il suo funzionamento. «Siamo riusciti, pur a fatica, a riorganizzare le sistemazioni interne in modo tale da rendere possibile l'avvio delle attività - comunica il direttore del centro di formazione professionale, Daniele Bachet -. Si inizierà senza cucina, purtroppo ma giocoforza: confidiamo, comunque, che dal principio della prossima settimana il servizio possa tornare operati-

vo. Difettiamo anche di sette spogliatoi, ma abbiamo studiato soluzioni alternative». Il fuso che aveva invaso vari locali dell'istituto, intanto, è stato interamente aspirato. «Le operazioni - fa sapere sempre il direttore - si sono concluse già nella giornata di martedì. Adesso comincerà, naturalmente, la fase della bonifica e del ripristino, che supponiamo si protrarrà per almeno un mese e mezzo». L'entità dei danneggiamenti non è stata ancora quantificata: se ne sta occupando un perito, che ieri ha preso visione di tutti gli am-

biti del fabbricato colpiti dalla furia del maltempo. A mollo, oltre al citato ambiente per l'impiantistica e agli spogliatoi, si erano trovati otto ulteriori punti dell'ampio caseggiato: in crisi pure la sala termica - che si estende su una superficie di 60 metri quadrati -, riempitasi di 40 centimetri; compromesse, inoltre, alcune aule del settore panetteria-pasticceria-gelateria (che, ironia della sorte, erano appena state imbiancate), dove le infiltrazioni sono state copiose: un ruolo determinante lo hanno giocato, in tal senso, le coperture dello stabile, che essendo a terrazza hanno trattenuto l'acqua. Situazione pienamente sotto controllo, invece, negli altri plessi scolastici cividalesi: la pioggia si è fatta strada praticamente in tutti, ma senza gravi conseguenze. (l.a.)